

Newsletter “Clinica dell’Alcolismo”

Anno VII, n. 30

MISSION n. 54

Board editoriale e Comitato scientifico: Giovanni Addolorato, Roberta Agabio, Fabio Caputo, Giorgio Cerizza, Mauro Cibin, Giovanni Galimberti, Ina Hinnenthal, Ezio Manzato, Antonio Mosti, Felice Nava, Biagio Sanfilippo, Valeria Zavan

Redazione: Mauro Cibin, Ezio Manzato, Felice Nava, Sara Rosa, Valeria Zavan

Direttore: Alfio Lucchini

Responsabile scientifico: Ezio Manzato

Inviare richieste e contributi scientifici a:
missiondirezione@tiscali.it

Redazione Mission: Via Mazzini, 54 - 20060 Gessate (Mi)

Servizi di Alcolologia. Le caratteristiche, gli operatori, i pazienti e i trattamenti in Italia

Alfio Lucchini, Felice Nava***

La malattia alcolica rappresenta una delle patologie più impattanti sui sistemi sanitari, sia per le sue conseguenze sulla salute che sociali. L'epidemiologia dell'alcolismo evidenzia dati in costante crescita e interessa molte centinaia di migliaia di italiani.

I Servizi per le Dipendenze (Ser.D.) sono i presidi del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che hanno il compito istituzionale e le capacità professionali per accogliere e curare in maniera appropriata gli alcolisti, eppure – ancora oggi – poco sappiamo sulle principali modalità di organizzazione clinica, trattamento e valutazione dei soggetti alcolisti che sono presi in carico dai Ser.D.

Molti sono poi i problemi connessi al trattamento dell'alcolismo, fra cui possiamo ricordare: l'accesso alle cure, le modalità di valutazione e di trattamento, l'integrazione dei programmi terapeutici e riabilitativi.

Per questa ragione FeDerSerD e il Centro studi e ricerche CeRCo hanno pensato di proporre circa 20 semplici domande ai clinici dei Ser.D. e Servizi Alcolologici italiani per capire come attualmente gli alcolisti vengono presi in carico territorialmente, quali sono le caratteristiche dei servizi, degli operatori e dei pazienti che sono in trattamento e quali sono gli approcci terapeutici maggiormente utilizzati.

L'obiettivo è facilitare il lavoro di tutti i professionisti dei Ser.D. e soprattutto aiutare i nostri utenti per ricevere dei trattamenti sempre più efficaci e orientati alle best-practices.

* *Psichiatra, past president di FeDerSerD, Milano.*

** *Farmacologo e tossicologo clinico, direttore del comitato scientifico nazionale di FeDerSerD, Padova.*

Premessa metodologica

La survey nazionale è stata curata da FeDerSerD e dal Centro Studi e Ricerche Consumi e Dipendenze – CeRCo, di Milano, e si è svolta nel periodo dal 3 marzo al 4 giugno 2020, 3 mesi quindi.

URL del sondaggio: www.surveio.com/survey/d/I3B3E609S3C304R2K

Ci siamo rivolti ai professionisti dei Servizi delle Dipendenze e di Alcolologia censiti. Ci si è avvalsi del data base FeDerSerD, allargato al data base della rivista scientifica *MISSION – Italian Quarterly Journal of Addiction*.

Il compito di organizzazione e coordinamento è stato assegnato ad Expopoint, segreteria organizzativa di FeDerSerD e di CeRCo.

Considerando le finalità della survey in prima istanza ci siamo rivolti con la piattaforma dedicata a sottoporre i quesiti ai responsabili dei Servizi.

Dopo 7 giorni si è proceduto all'invio a tutti i medici censiti dei Ser.D. e Servizi alcolologici, nel caso di strutture ambulatoriali separate dai Ser.D.

Le visite al sondaggio come visualizzazione del questionario sono state 845.

Il questionario è stato completato da 255 professionisti, pari al 31% del campione attivo.

Le domande, le risposte, i commenti

Seguiamo la presentazione avvenuta con un webinar che FeDerSerD ha dedicato a “Alcol e Servizi” il 27 agosto scorso, nel format FeDerSerD FORMA/INFORMA.

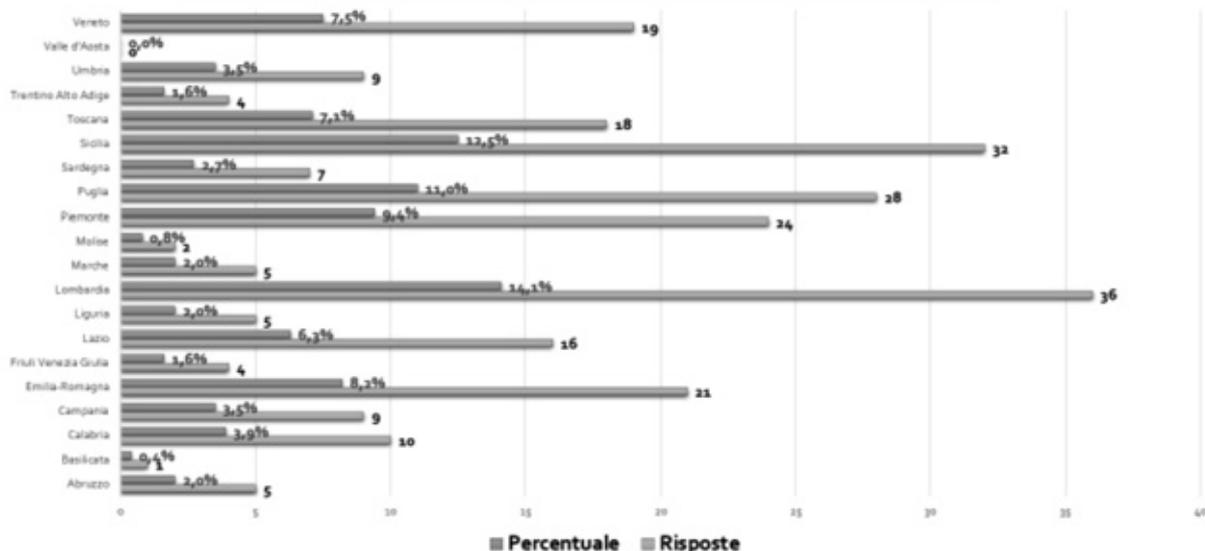
Al webinar ECM si sono iscritti circa 450 operatori.

1- Seleziona la regione di appartenenza:

Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



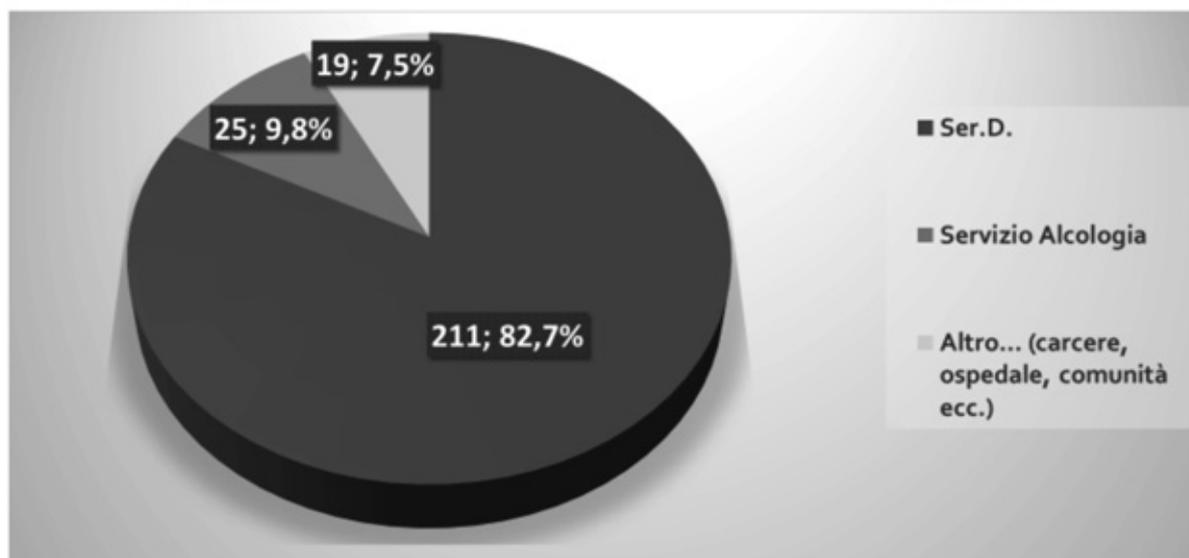
Ad eccezione della Valle d'Aosta tutte le Regioni sono rappresentate con range di sovra e sotto rappresentazione non significativi.

2 - Dove lavori?

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



A questa domanda una percentuale in linea con le rilevazioni nazionali risponde Ser.D. (82,7%).

Questo elemento deve essere valorizzato e merita una definitiva considerazione anche a livello ministeriale e istituzionale in genere. Oltre 4 quinti dei pazienti e delle strutture per alcolisti ambulatoriali fanno capo ai Servizi delle Dipendenze.

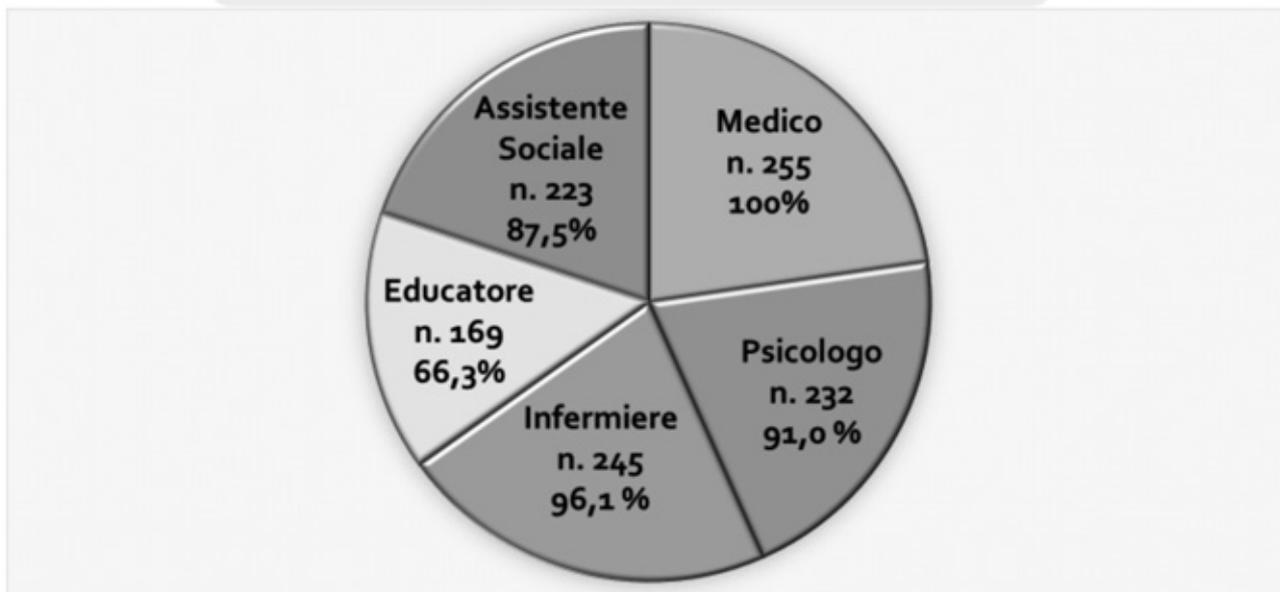
Il 9,8% sono Servizi di Alcologia dotati di una loro autonomia. Sono presenti anche Servizi alcolologici nelle carceri, nelle strutture riabilitative o strutturati in ambito ospedaliero, per un totale del 7,5%.

3 - Come è composta l'Equipe del tuo Servizio?

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



Con questa domanda entriamo nel merito organizzativo. Le 5 figure professionali classiche, medico, psicologo, infermiere, assistente sociale, educatore sono riconosciute e rappresentate.

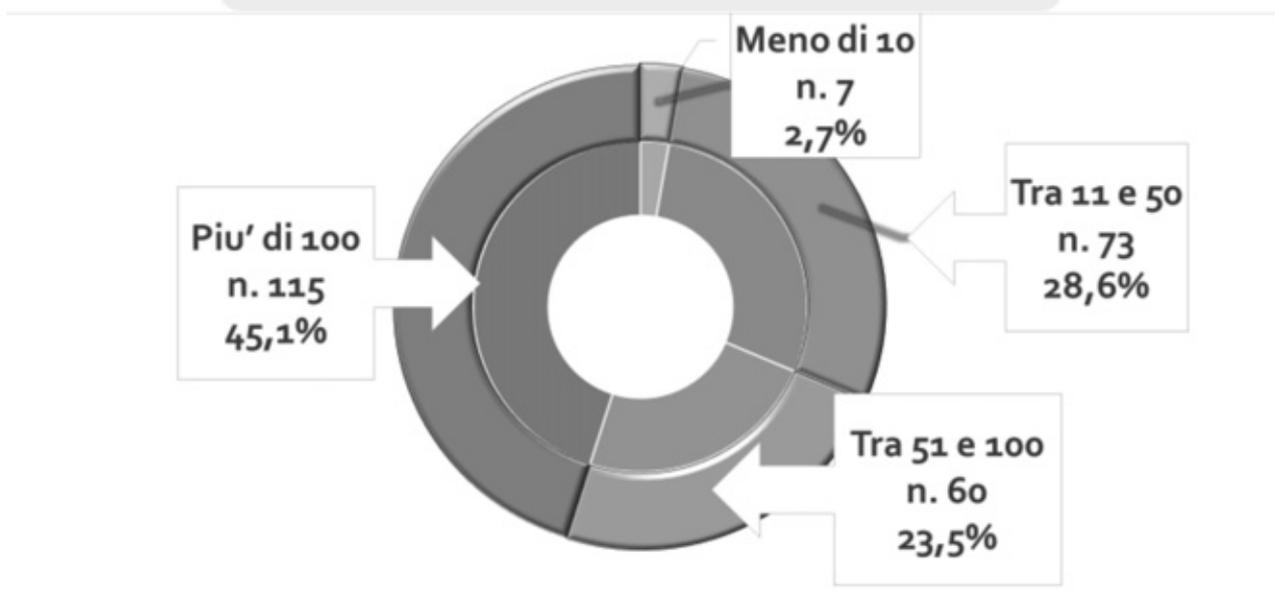
Come rilevato in ambito nazionale più volte la figura dell'educatore è assente in un terzo dei servizi. In uno su 8 manca l'assistente sociale.

4 - Quanti pazienti alcolisti ha in carico il tuo servizio?

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



La varietà nelle risposte è notevole. Se quasi la metà dei Servizi cura più di 100 pazienti, oltre un quarto ne ha in carico meno di 50.

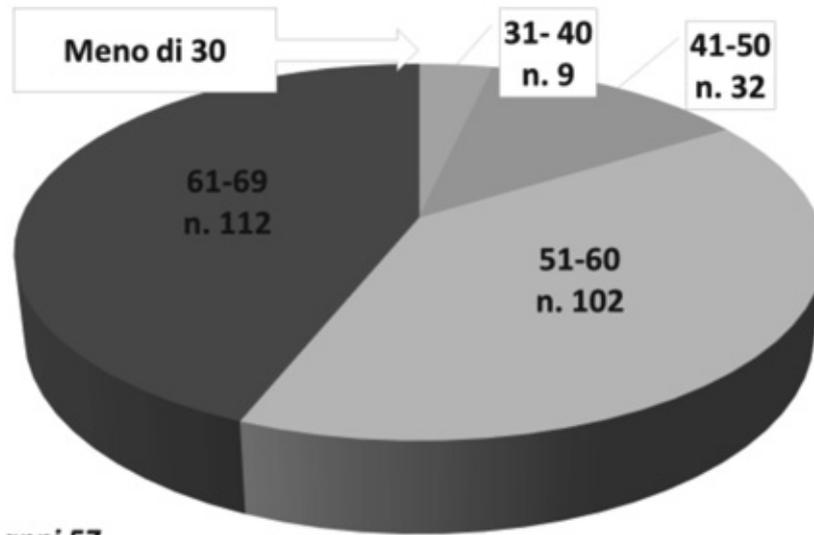
Queste risposte richiamano la necessità di alcuni ineroici che in seguito la survey affronta.

5 - Quanti anni hai?

Testo della risposta, Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



Range 33-69 MEDIA anni 57

Questa domanda diretta offre risposte chiare e fondamentali. Su 255 professionisti 9 sono under 40. Pur tenendo conto delle caratteristiche del campione (medici in massima parte, molti con responsabilità di servizio) il dato è allarmante. L'età media del campione è di 57 anni, ma ancora vediamo che oltre l'80% ha più di 50 anni e oltre il 40% ha più di 60 anni.

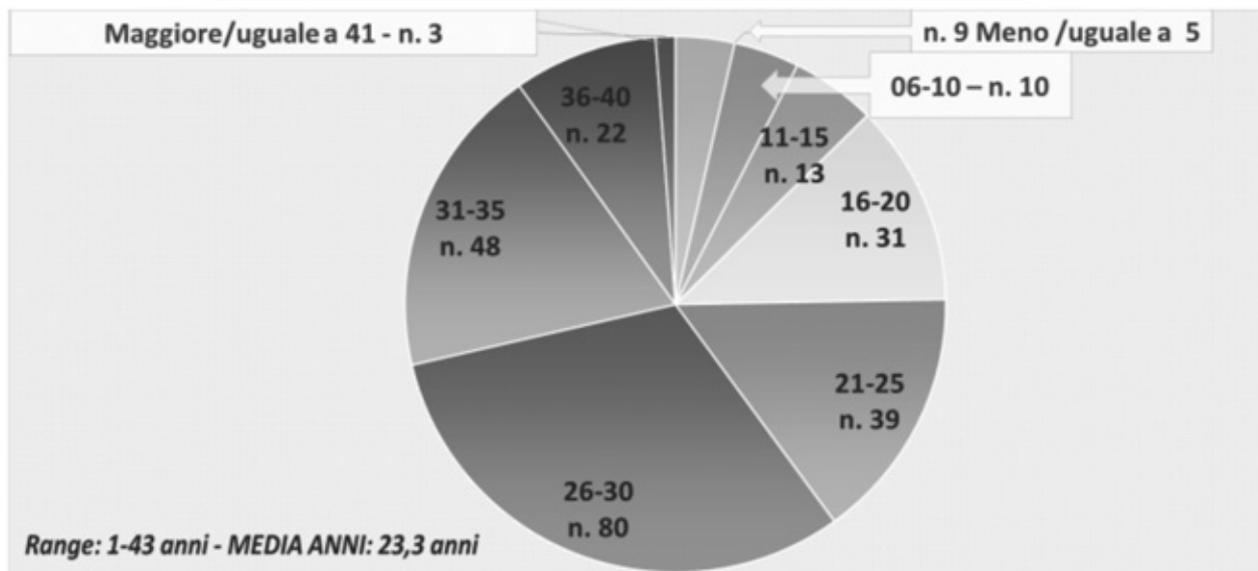
Il dato è superiore ad ogni altra rilevazione, che poneva a 54 anni l'età media dei medici. In tempi di possibile attenzione allo sviluppo dei servizi territoriali una situazione di tale drammaticità offre spunti centrali. Viene chiamato in causa tutto il sistema della formazione a partire dalla disciplina professionale e dalle specialità.

6 - Quanti anni di servizio hai?

Risposte 255x, Non risposto 0x

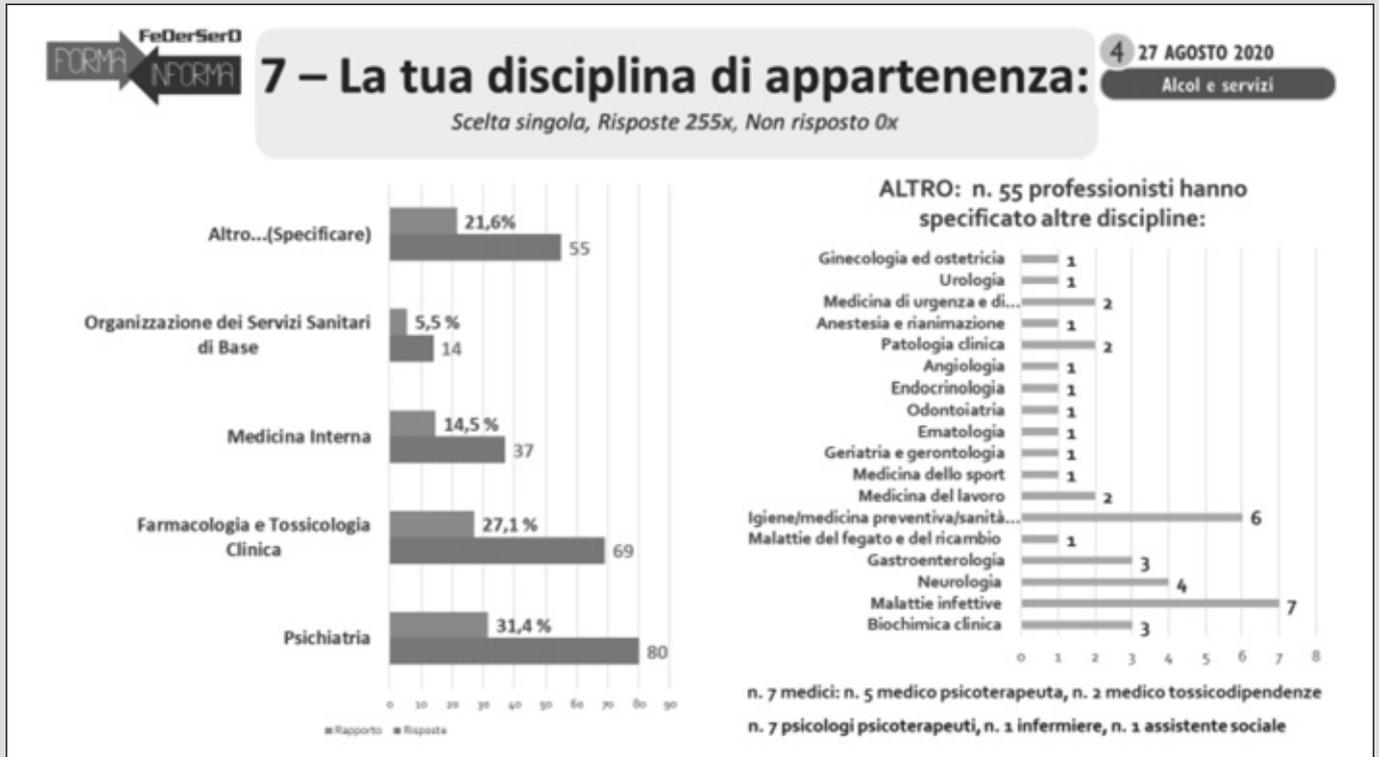
4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



Range: 1-43 anni - MEDIA ANNI: 23,3 anni

La media è oltre 23 anni e si arriva fino a 41. Certo una garanzia importante di esperienza per i pazienti. Tra i 26 e i 30 anni di esperienza si concentra la maggiore classe di professionisti.



Questa domanda è cruciale e le risposte devono essere fonte di supporto a interventi istituzionali.

Si notano molti aspetti.

Prima di tutto le 4 discipline base della vecchia disciplina di Medicina delle Farmacotossicodipendenze, decretata nel 1991 e poi fatta morire pur senza mai abrogarla esplicitamente secondo la migliore tradizione della burocrazia e del potere in Italia.

Diciamo subito che 4 colleghi su 5 si collocano in queste 4 discipline ad oggi. In particolare Psichiatria e Farmacologia e Tossicologia Clinica sono preminenti.

Importante anche Medicina Interna, limitata Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, disciplina che soffre l'assenza di una specialità specifica. Ma colpisce la ricchezza

di altre specializzazioni e discipline che sono presenti tra i colleghi.

Bisogna ricordare che l'alcologia e le patologie alcol correlate favoriscono da sempre la formazione in specialità quali Neurologia, Gastroenterologia, Malattie Infettive, Psicoterapia e molte altre.

Nel campione apprendiamo che 9 colleghi non sono medici, tra questi 7 sono psicologi. 1 infermiere e 1 assistente sociale, probabilmente tutti con compiti di direzione. Questa cruciale domanda quindi richiama la necessità di pervenire in tempi brevi ad una disciplina e relativa specializzazione di Clinica delle Dipendenze, e non solo per i medici.

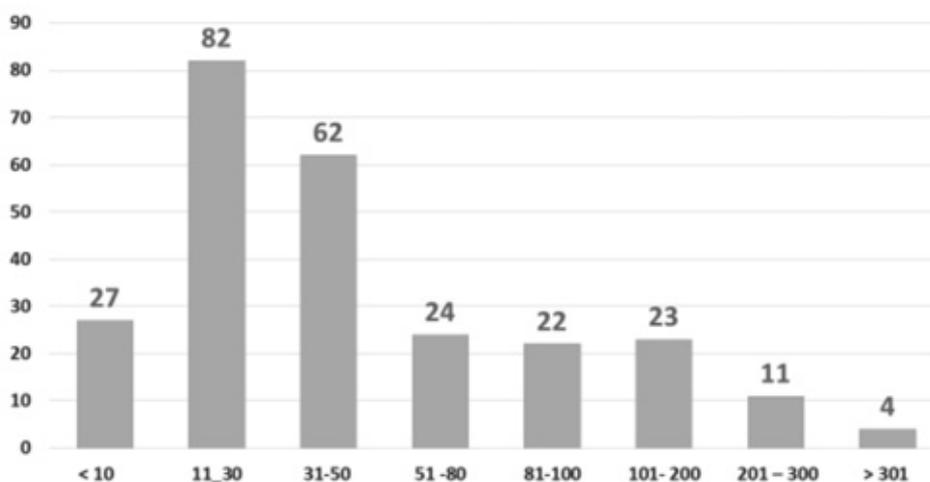
L'emergenza COVID ha dimostrato che sono possibili deroghe europee, vedi la recente istituzione della specialità in Cure palliative.

8 - Quanti alcolisti hai in carico diretto?

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Risposte 255x, Non risposto 0x



Range: 2 - 547 - MEDIA: 62

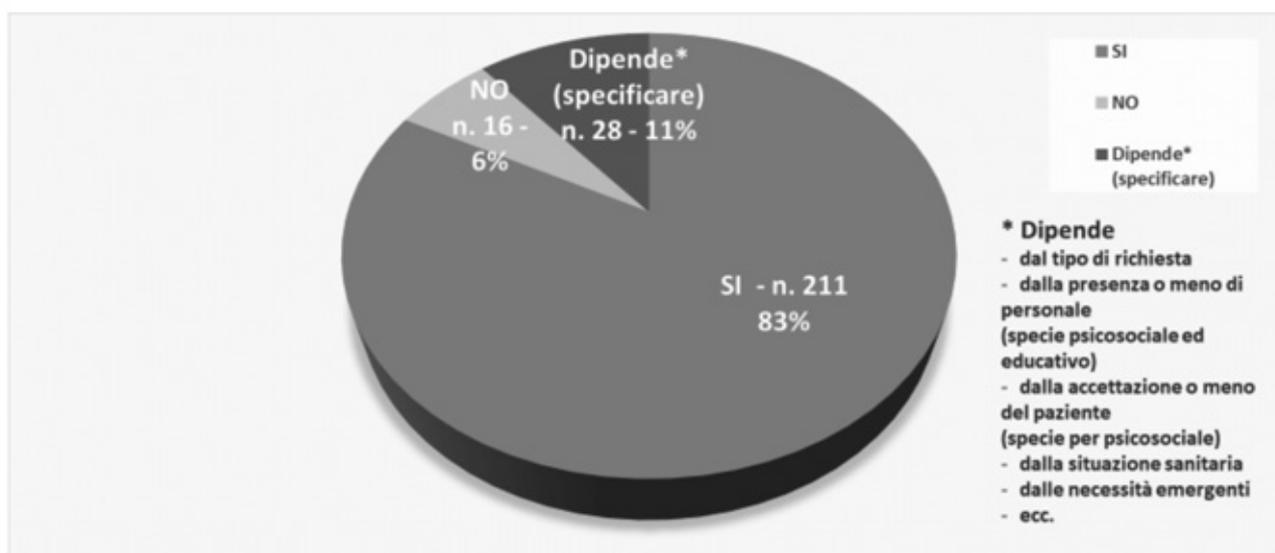
La media è pari a 62, ma con ampio range. L'11% ha in cura meno di 10 pazienti, il 15% più di 100.

9 - Il paziente alcolista viene sempre valutato da una équipe multi-professionale?

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x



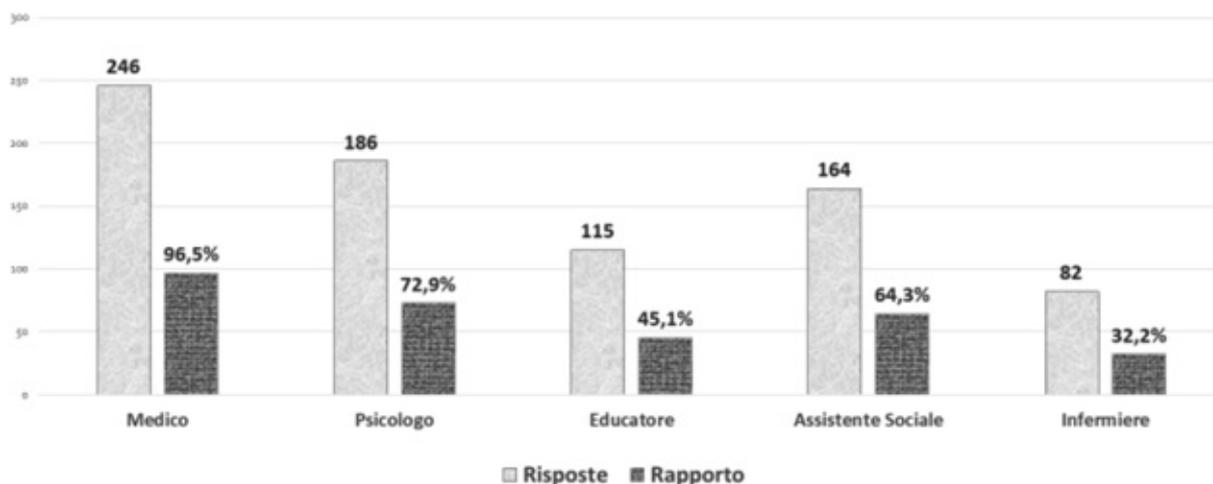
Per più di 4 realtà su 5 è sempre così. Quando il coinvolgimento della équipe multiprofessionale viene messo in valutazione o non si procede in tal senso in primis la ragione è det-

tata dalla carenza di personale e in qualche caso dallo specifico problema presentato.

10 – Fatta cento la totalità dei pazienti alcolisti in carico al Servizio quale è la percentuale che ha come case manager?

4 27 AGOSTO 2020
Alcol e servizi

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x



Emerge la presenza di piu' figure di riferimento per ogni paziente – Il medico è garantito

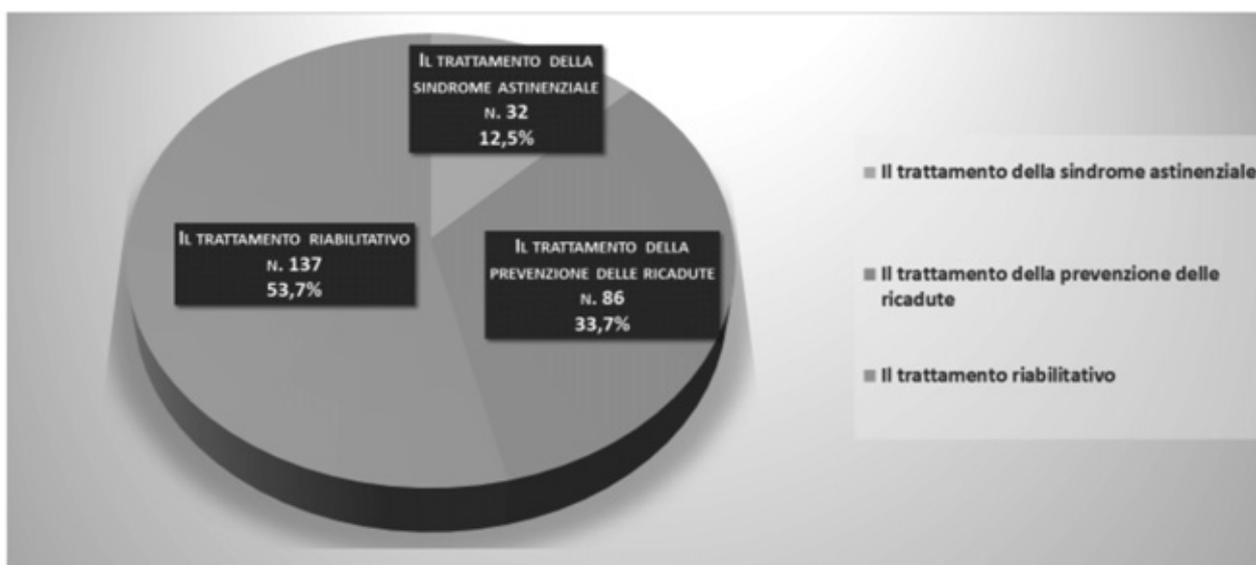
La domanda affronta un tema cruciale. La figura è garantita, con una tendenza ad individuare più figure professionali

dedicate. Comunque il medico è sempre garantito. Solo in un caso su 3 si ricorre all'infermiere.

11 – Quale è l'obiettivo principale della presa in carico di questi pazienti?

4 27 AGOSTO 2020
Alcol e servizi

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x



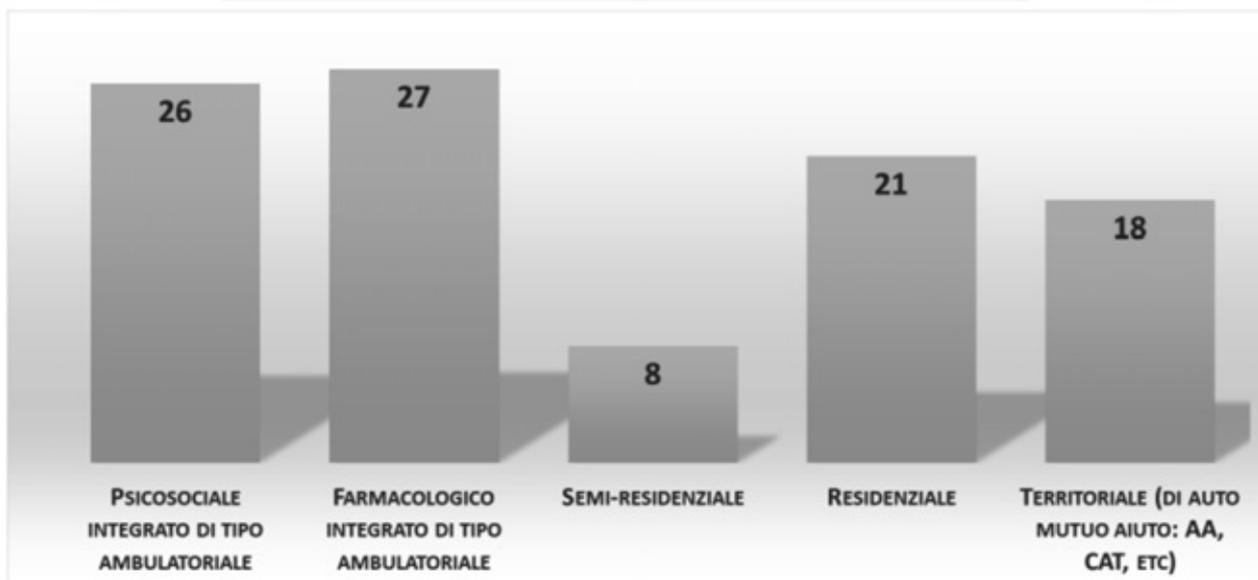
Prevale il trattamento riabilitativo, che viene inteso in senso ampio. Una garanzia nello spirito territoriale.

12 - Fatta cento la totalità dei programmi terapeutico riabilitativi nel tuo servizio, qual è la percentuale per ognuno dei seguenti:

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x



Ampia la casistica affrontata. Si conferma la tendenza in algebra a costruire reti territoriali col terzo settore e il volontariato. Comunque più del 50% dei Servizi pratica trattamenti

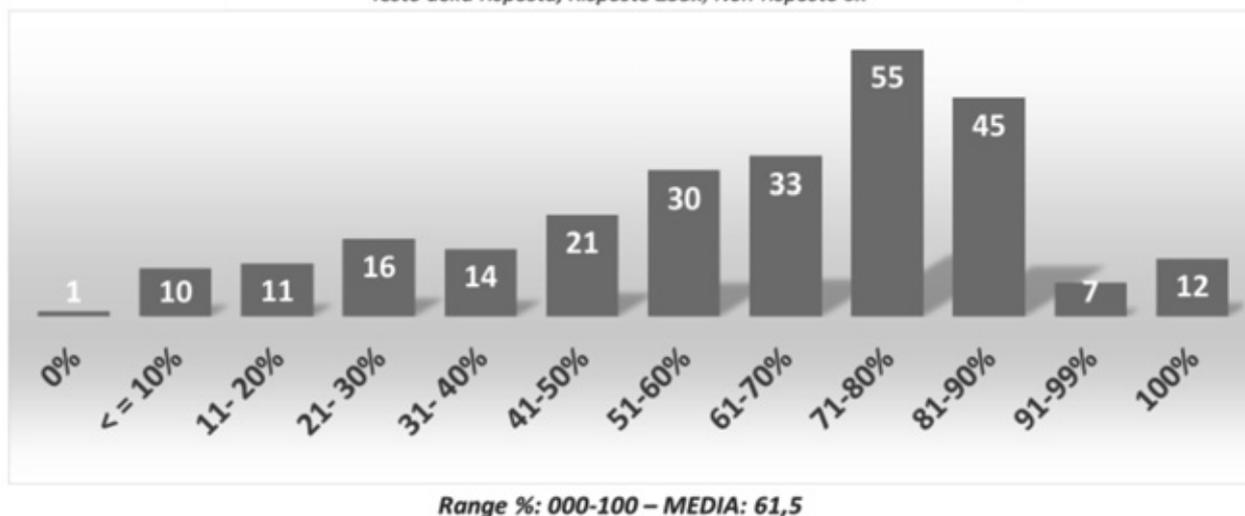
ambulatoriali integrati a prevalenza vuoi farmacologica vuoi psicosociale.

13 - Fatta cento la totalità dei pazienti alcolisti in carico al servizio, qual è la percentuale dei pazienti che riceve un trattamento farmacologico:

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Testo della risposta, Risposte 255x, Non risposto 0x



La media è il 61,5% ma con ampio range. Il range tra il 71 e l'80% è il più presente. Pochi i Servizi che escludono o quasi un trattamento farmacologico. Questo campione mostra in tal

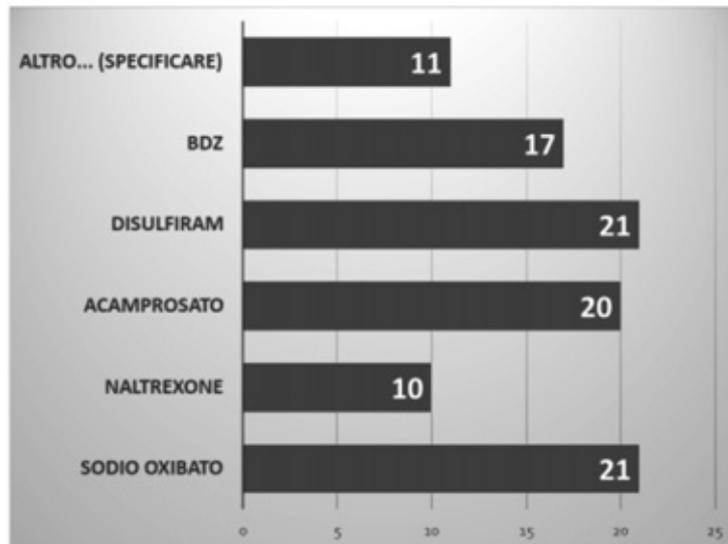
senso una differenza rispetto alla realtà storica di una quota di Servizi di Alcolologia refrattari al farmaco.

14 - Fatto cento i pazienti che ricevono una terapia farmacologica, quanti di questi percentualmente vengono trattati con i seguenti farmaci:

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x



ALTRO (SPECIFICARE)

AL DI LÀ DELLE COMBINAZIONI TRA FARMACI SEGNALATE, MA QUI NON QUANTIFICATE, SONO SEGNALATE:

FARMACI NEUROLETICI	4
FARMACI ANTIDEPRESSIVI	5
BACLOFENE	1
SODIO VALPROATO / GABAPENTIN/ PREGABALIN	1

Disulfiram, Sodio Oxibato e Acamprosato sono i farmaci più utilizzati, e di gran lunga, nei Servizi italiani per l'alcolismo. Uno spazio ha il Naltrexone e molto usate sono le Benzodiazepine. Neurolettici e Antidepressivi trovano utilizzo per indi-

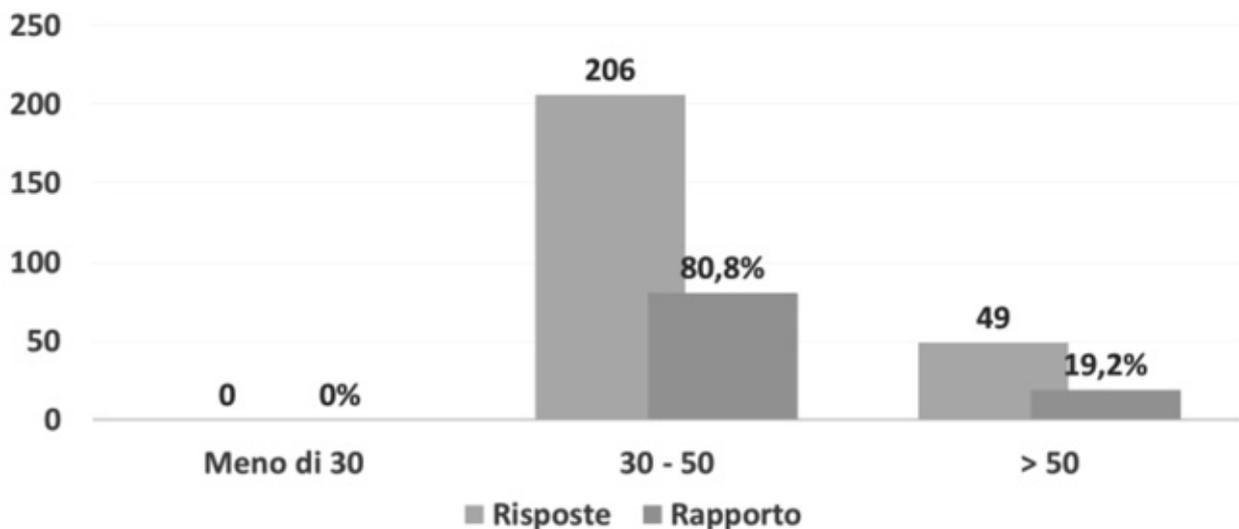
cazioni specifiche. Utilizzate associazioni di farmaci. Le risposte confermano il limitato bagaglio terapeutico che abbiamo nella cura dell'alcolismo da un punto di vista specifico, nelle varie fasi e situazioni cliniche della malattia.

15 - L'età media dei tuoi pazienti:

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x



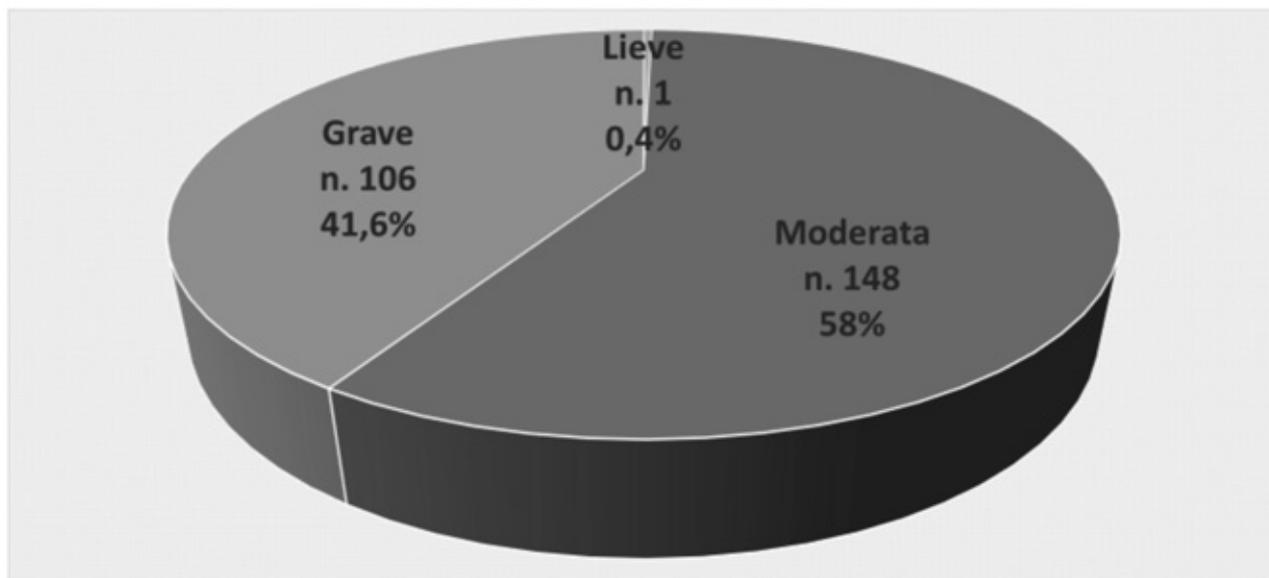
Nessun paziente ha meno di 30 anni. L'81% tra i 30 e i 50, il 19% oltre i 50. Esito atteso ma fonte di riflessione. Senz'altro in linea con l'epidemiologia generale, anche se teniamo conto che la rileva-

zione si riferisce a pazienti in trattamento con un programma. In campo alcolico afferiscono ai Servizi molti giovani per motivi di controllo, amministrativi, certificazioni, consulenze.

16 – Come definiresti in media la gravità della dipendenza dei tuoi pazienti secondo DSM 5?

4 27 AGOSTO 2020
Alcol e servizi

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x



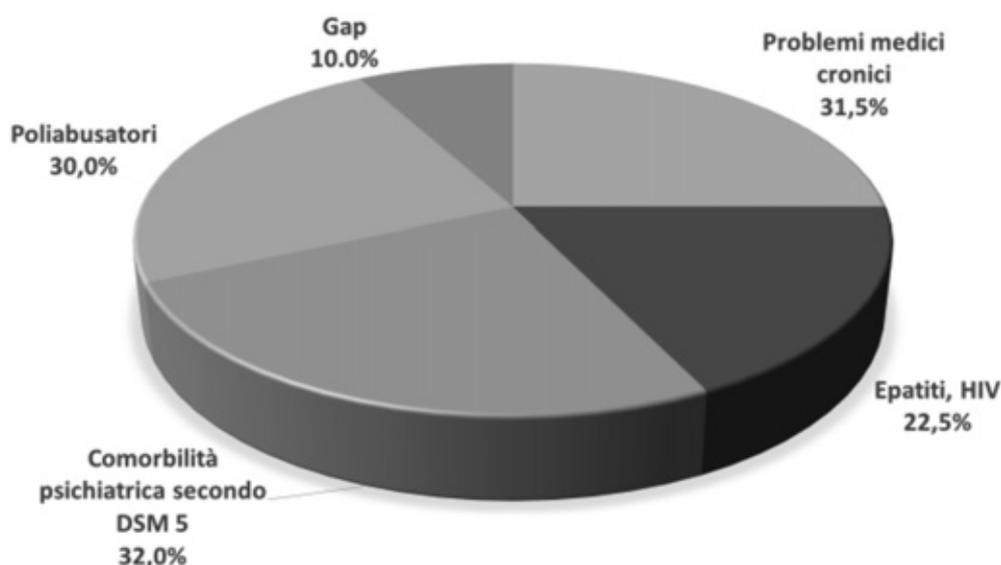
Assenti le situazioni lievi, 58% moderata e 42% grave. Ai Servizi si presentano persone con situazioni impegnative. Questo richiama varie necessità: da quella di una attenta valutazione,

alla capacità di costruire reti territoriali valide, alla disponibilità e al buon utilizzo dei farmaci indicati.

17 - Caratteristiche di consumo?

4 27 AGOSTO 2020
Alcol e servizi

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x

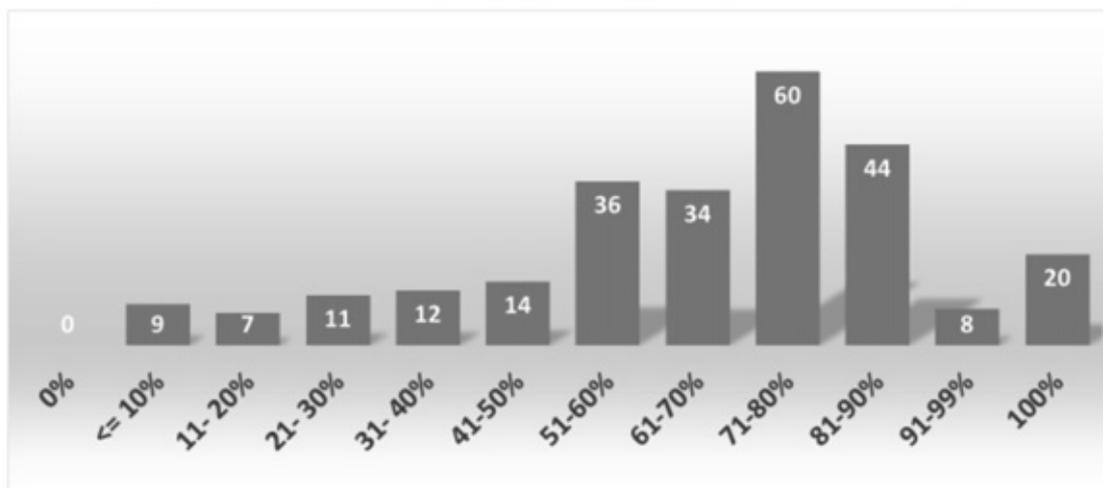


Poliabuso, problemi medici cronici e comorbidità psichiatrica sono le situazioni più rappresentate nel nostro campione. Annotata anche una casistica GAP e importante è la pre-

senza di patologie quali Epatiti e infezione da HIV. Un quadro serio in linea con la gravità del campione.

18 - Fatta cento la totalità dei tuoi pazienti alcolisti, qual è la percentuale dei pazienti che riceve un trattamento farmacologico:

Testo della risposta, Risposte 255x, Non risposto 0x

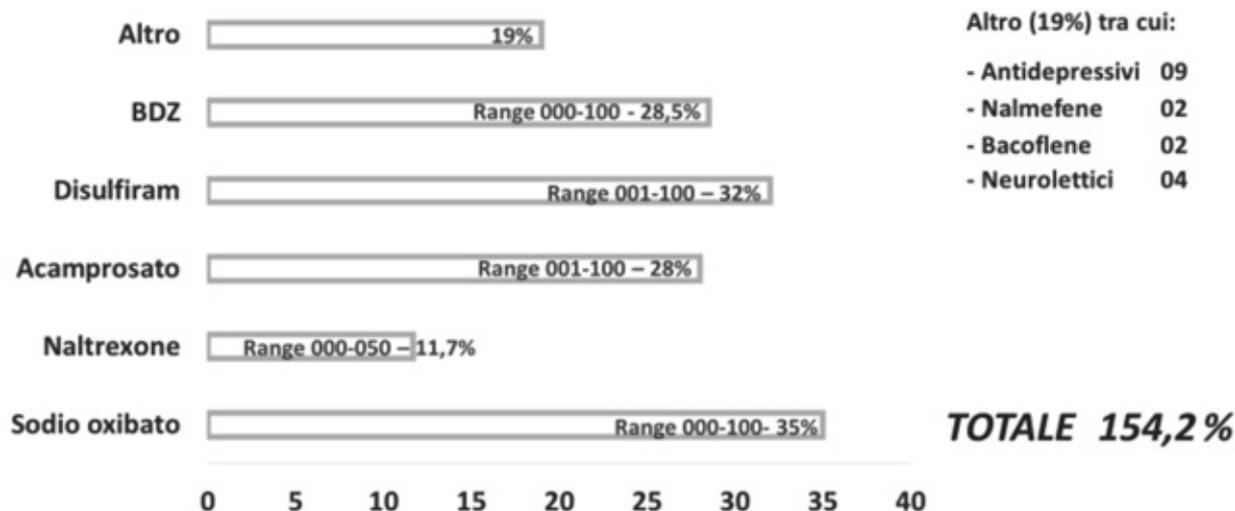


Range %: 001-100 – MEDIA: 72,3

Range ampio e media di 72,3%. Sotto il 40% di utilizzo dei farmaci si pongono il 15% dei curanti. Tra il 71 e l'80% il range più rappresentato.

19 - Fatta cento la percentuale dei pazienti che hai in trattamento farmacologico quanti in percentuale ricevono il seguente farmaco:

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x



Molto alti i range. Sodio Oxibato, Disulfiram, Benzodiazepine, Acamprosato sono ancora una volta i 4 farmaci di gran lunga più rappresentati e nell'ordine elencati. Abbastanza

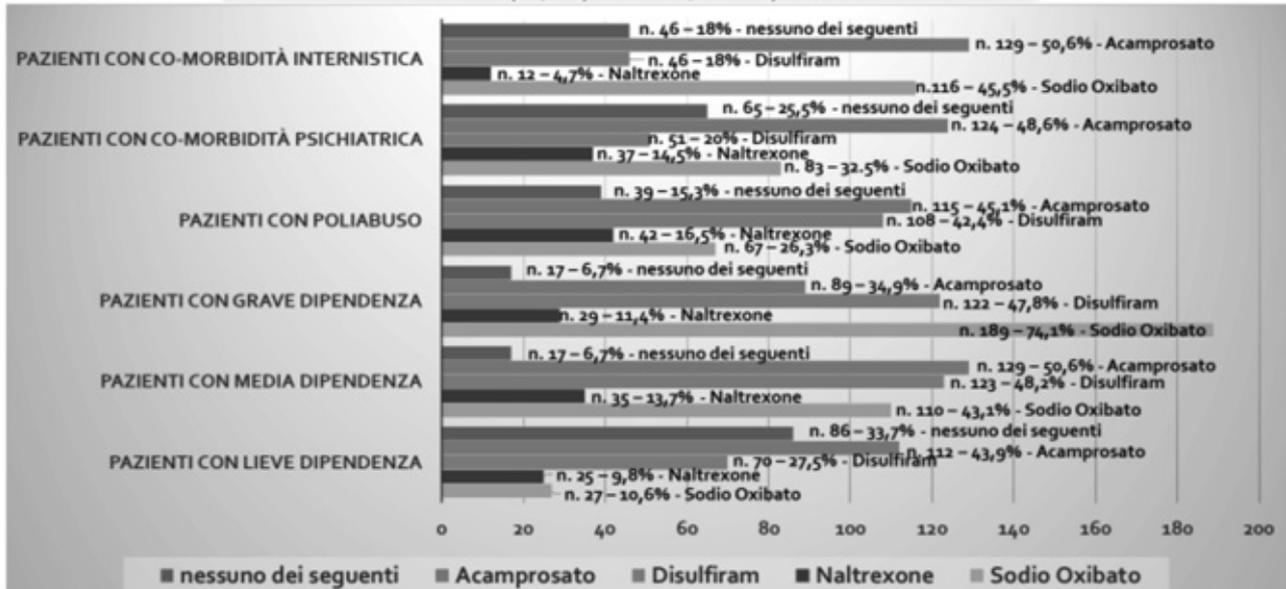
utilizzati gli Antidepressivi, presenti i Neurolettici. Qualche esperienza con Baclofene e Nalmefene.

20 – In base alle caratteristiche dei pazienti quali FARMACI prescriviti in via prevalente:

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x



Domanda di una certa complessità e di grande interesse. Il Sodio Oxibato presenta indicazione principe per la dipendenza grave e a seguire per la media. L'Acamprosato per la dipendenza media e lieve. Il Disulfiram per la dipendenza

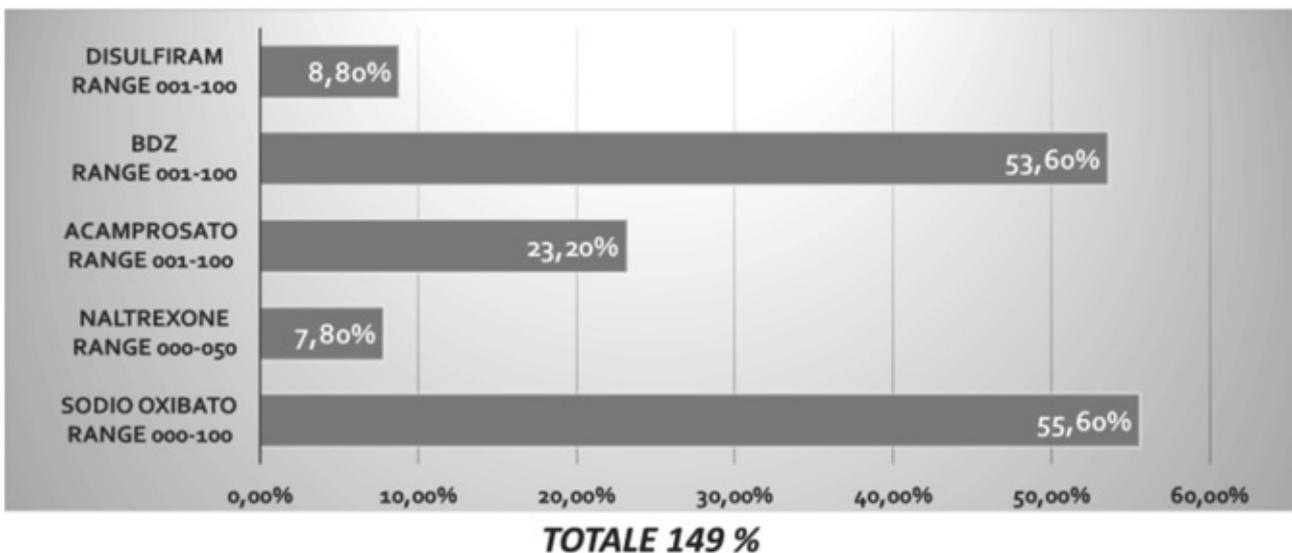
grave e media. Nelle comorbilità vuoi psichiatrica vuoi internistica buon utilizzo di Acamprosato e Sodio Oxibato. Nel poliabuso Disulfiram e Acamprosato sono i farmaci più usati.

21 - Come è diviso in percentuale il trattamento della Sindrome di Astinenza Alcolica (SAA) tra i seguenti farmaci:

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi

Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x



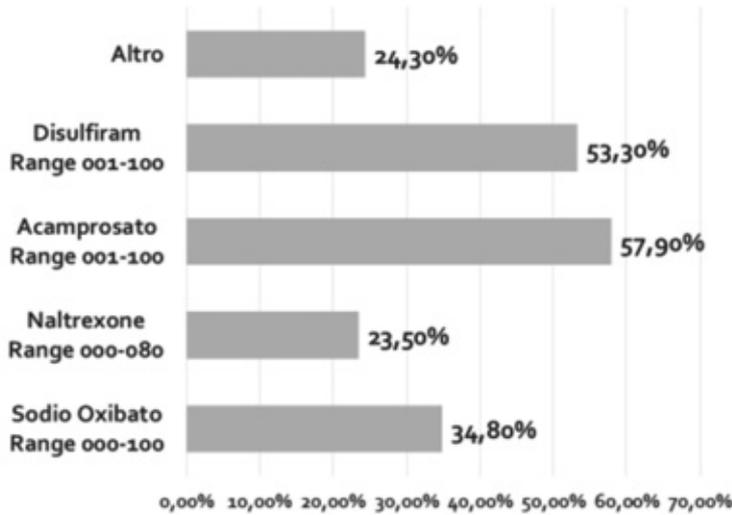
Sodio Oxibato e Benzodiazepine sono di gran lunga i farmaci più utilizzati nella sindrome da astinenza alcolica. A grande distanza l'Acamprosato. Range ampi.

22 - Come è diviso in percentuale il trattamento della prevenzione della ricaduta tra i seguenti farmaci:

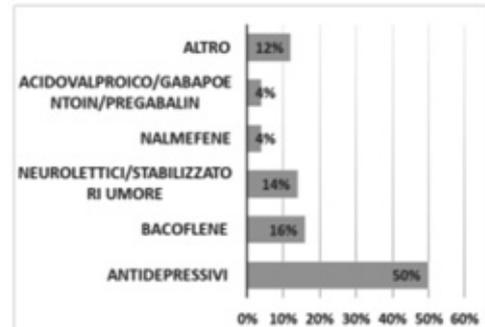
Scelta multipla, Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



ALTRO 24,30% di cui:



Più risposte come strumenti utilizzati

193,8%

Acamprosato e Disulfiram sono i farmaci più usati nella prevenzione delle ricadute. Segue il Sodio Oxibato. Ben rappre-

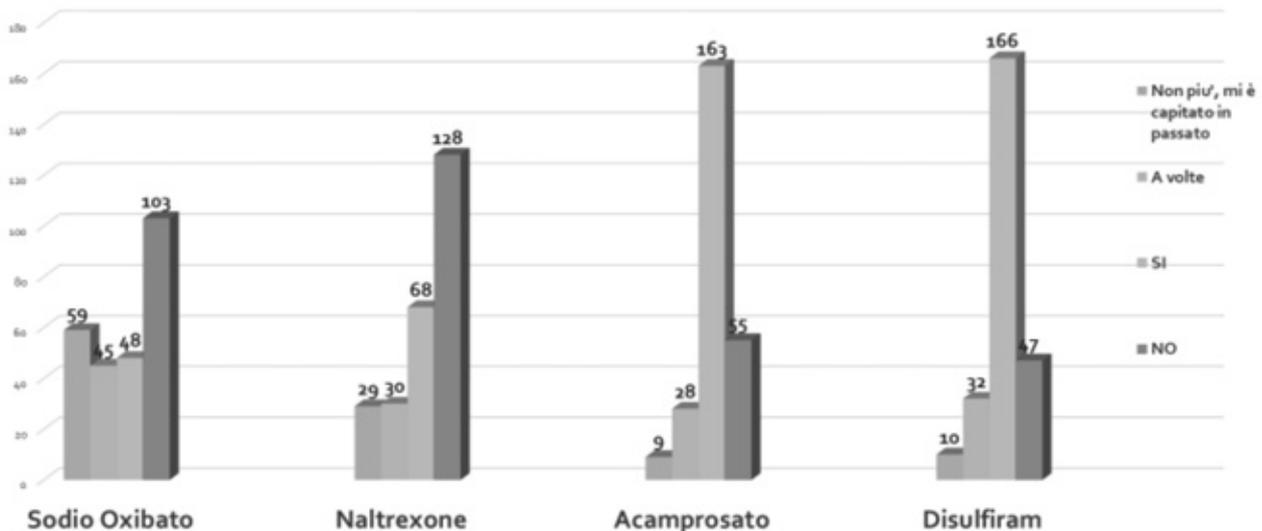
sentati il Naltrexone e gli Antidepressivi. Così come Baclofene e Neurolettici. Range ampi.

23 - Prescrivi nei pazienti che hai in carico per un periodo superiore ai 90 giorni i seguenti farmaci?

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



Acamprosato e Disulfiram presentano ampio utilizzo oltre 90 giorni di trattamento. Il Sodio Oxibato è utilizzato nel 19% dei casi e in un altro 17% in qualche occasione; risente espli-

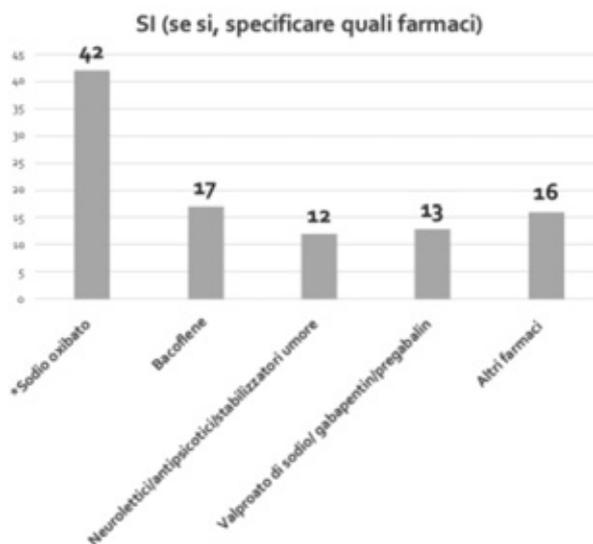
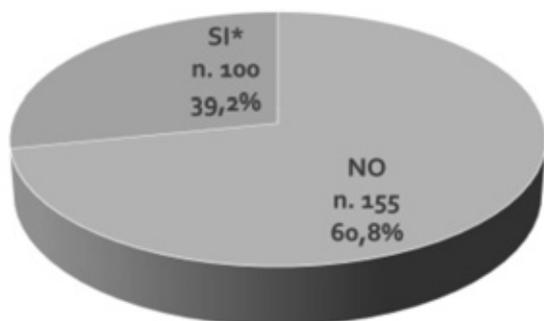
citamente delle recenti limitazioni di indicazione per un altro buon 23% di utilizzo.

24 – Nel tuo Servizio avviene un utilizzo secondo la modalità off label?

Scelta singola, Risposte 255x, Non risposto 0x

4 27 AGOSTO 2020

Alcol e servizi



Il 39% dei professionisti utilizza la modalità off-label. Quattro volte su dieci riguarda il Sodio Oxibato, quasi due volte su 10 il Baclofene, seguono particolari neurolettici e antiepiletti-

ci. Risposte in linea con la situazione prima illustrata di fruibilità dei farmaci.

Si ringrazia il Laboratorio Farmaceutico C.T. per il supporto alla realizzazione della newsletter.

